CONSULTAZIONE RIVOLTA AL TERRITORIO ITALIANO PER LA PREPARAZIONE DEL PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO ITALIA-CROAZIA 2021-2027

Ivana Sacco

Presidenza del consiglio dei ministri
Dipartimento Politiche di Coesione

Online webinar via Zoom I 16° Aprile 2021

Interreg Italy - Croatia
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

Stato dell'arte del Negoziato

A seguito dell'accodo sul Bilancio dell'Unione sono proseguiti i lavori di definizione dei Regolamenti per la politica di coesione 2021 -2027

I «**triloghi**» di confronto tra le posizioni di Commissione, Consiglio e Parlamento, per l'approvazione del quadro regolamentare per la politica di coesione 2021 - 2027 si sono conclusi nel mese di marzo 2021

I testi dei Regolamenti sono in fase di verifica linguistica e traduzione nelle lingue dei Paesi dell'Unione

Si prevede la pubblicazione dei Regolamenti a giugno 2021

Regolamenti Coesione 2021-2027

- **Il pacchetto legislativo coesione comprende:**
  - Regolamento generale sui fondi (RDC): corpus unico di norme che disciplina 7 fondi europei a gestione concorrente *Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), Fondo di coesione (FC), Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMPA), Fondo Asilo e migrazione (FAMI), Fondo per la Sicurezza interna (FSI) e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI).*
  - Regolamento FESR/FC
  - Regolamento FSE+
  - Regolamento Interreg (Obiettivo Cooperazione territoriale europea-CTE)
  - Regolamento su un meccanismo transfrontaliero europeo (ECBM)
  - *Just Transition Fund (JTF) (novità)*

Principali novità del ciclo 2021-2027

- Stretto legame con il **Semestre europeo** in termini programmatici
- Sparisce la **riserva di performance** ma permane il quadro di riferimento delle performance di attuazione dei programmi
- Trasformazione dell'obiettivo tematico "rafforzamento della capacità amministrativa" (Capacity Building) in priorità trasversale introdotta nei programmi nazionali o regionali;
- Rafforzamento della concentrazione tematica sui temi dell'innovazione e dell'ambiente;
- Per quanto attiene alla azioni di cooperazione con altri Paesi, viene ampliata la possibilità di cooperare anche al difuori dell'UE nell'ambito dei programmi mainstream e rafforzato il legame con le Strategie Macroregionali e di bacino marittimo per il processo di embedding

L' Accordo di Partenariato

- In considerazione della volontà di semplificazione espressa dalla maggioranza degli Stati membri l'Accordo di Partenariato viene drasticamente snellito;
- è redatto dallo Stato membro secondo il modello dell'allegato II al CPR che prevede limitazioni in pagine (*max 35pp*) e caratteri per le varie sezioni;
- conserva il carattere strategico (ed obbligatorio); è definito a inizio periodo e non comprende più, al suo interno, le analisi dei fabbisogni, la valutazione ex-ante, la verifica dell'addizionalità e l'approccio allo sviluppo territoriale;
- può essere presentato alla Commissione prima della presentazione del primo programma o contestualmente;
- prevede meccanismi di flessibilità definendo le modalità di coordinamento tra i fondi per la coesione e altri fondi e strumenti anche a gestione diretta dell'UE (InvestEU);

Principali novità del ciclo 2021-2027

Concentrazione degli obiettivi tematici dagli attuali undici a cinque più ampi e riferiti ai grandi obiettivi dell'Unione Europea. Identificati **5 (OP) obiettivi di policy**, articolati in obiettivi specifici (OS):

- *OP 1 un'Europa più intelligente*
- *OP 2 un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio*
- *OP 3 un'Europa più connessa*
- *OP 4 un'Europa più sociale*
- *OP 5 un'Europa più vicina ai cittadini* (novità: espressamente dedicato allo sviluppo integrato dei territori)

Regolamento CTE: Principali disposizioni ad esito dell'accordo politico

- **Articolo 3**: alle tre componenti (transfrontaliera marittima e terrestre, transnazionale, interregionale), si aggiunge quella delle regioni ultra-periferiche (non rilevante per l'Italia)

- **Articolo 9**: 8.050 milioni di Euro le risorse FESR complessive dedicate alla CTE (8.948 milioni di Euro nel 14-20, con un peso sul totale coesione che passa dal 2,75% al 2,4%), suddivise tra programmi transfrontalieri (72,2%), 18,2% (transnazionali), 6,1% (interregionali), 3,5% (regioni ultra-periferiche)

- **Flessibilità** tra componenti fino al 15%

- **Articolo 13**: 80% co-finanziamento UE (85% nel 14-20)

- **Articolo 14**: due obiettivi specifici Interreg (opzionali): Una migliore governance della cooperazione (c.d. ISO1); un'Europa più sicura (c.d. ISO2)

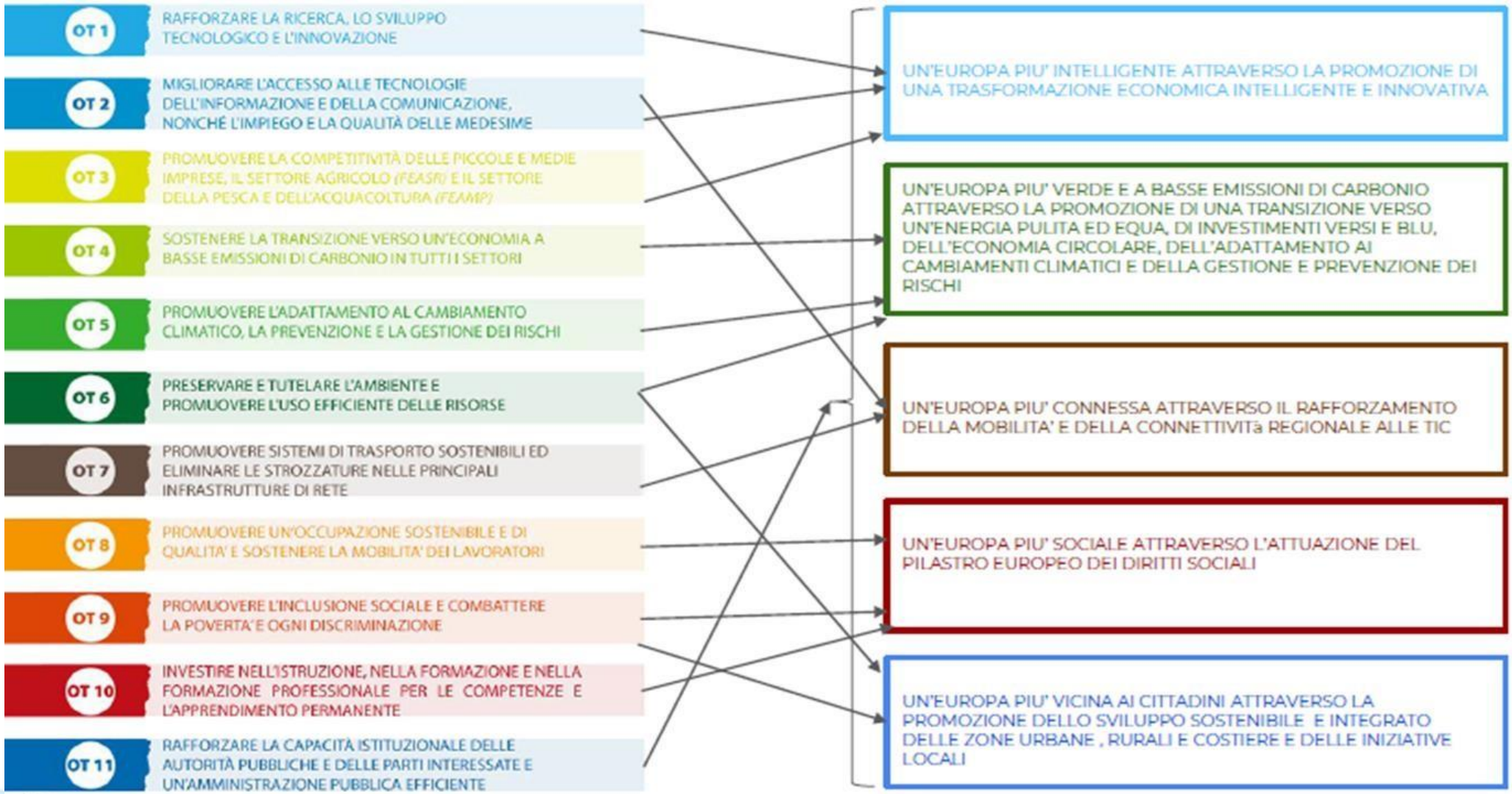
- **Articolo 15**: obbligo di concentrazione tematica di almeno il 60% delle risorse su OP2 (e OP4 per i programmi transfrontalieri terrestri) e un massimo di due ulteriori OP. ISO1 fino al 20%, ISO2 fino al 5%

- Qualora un programma transnazionale supporti una strategia macro-regionale o di bacino marittimo, è previsto l'**obbligo** (assente nel 14-20) di **contribuire con almeno l'80%** delle proprie risorse agli **obiettivi della strategia**

- **Articoli 24 e 25**: obbligo per i CBC di finanziare progetti di limitato volume finanziario e di supportare i fondi piccoli progetti, fino al 20% dell'allocazione totale del programma

- **Articolo 27**: l'assistenza tecnica non è più una priorità a se stante, ma una quota parte dell'allocazione delle singole priorità tematiche: 7% (6% nel 14-20) per i transfrontalieri interni, 8% (7% nel 14-20) per gli interregionali e per i transnazionali (se il FESR è maggiore del 50%), 10% per i programmi di cooperazione esterna (IPA III o NDICI) e per i transnazionali (se il FESR è uguale o inferiore al 50% rispetto ad altri strumenti di finanziamento)

Raccordo priorità programmazione 2014-2020 e 2021-2027



Interreg Italy - Croatia
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

Politica di Coesione 2021-2027

OP1 - Europa più intelligente				
Ricerca e innovazione	Digitalizzazione	Crescita e Competitività PMI	Competenze per la transizione industriale	Connettività digitale

OP2- Europa più verde							
Efficienza Energetica	Energie Rinnovabili	Reti Intelligenti	Cambiamento Climatico e Rischi	Gestione risorse idriche	Economia Circolare	Biodiversità e inquinamento	Mobilità Urbana sostenibile

OP3 – Europa più connessa	
Reti TENT	Mobilità di area vasta

OP4 – Europa più sociale					
Occupazione	Istruzione e formazione	Inclusione sociale	Integrazione economica	Servizi per la salute	Cultura e turismo

OP5 – Europa più vicina ai cittadini	
Sviluppo integrato in aree urbane	Sviluppo integrato in aree rurali e costiere (aree interne)

Interreg Italy - Croatia
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

('PO 1') A more competitive and smarter Europe by promoting innovative and smart economic transformation and regional ICT connectivity

SPECIFIC OBJECTIVES

(i) Developing and enhancing research and innovation capacities and the uptake of advanced technologies.

(ii) Reaping the benefits of digitisation for citizens, companies, research organisations and public authorities.

(iii) Enhancing sustainable growth and competitiveness of SMEs and job creation in SMEs, including by productive investments.

(iv) Developing skills for smart specialisation, industrial transition and entrepreneurship.

(v) Enhancing digital connectivity.

('PO 2') A greener, low-carbon transitioning towards a net zero carbon economy and resilient Europe by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate change mitigation and adaptation risk prevention and management, and sustainable urban mobility

SPECIFIC OBJECTIVES

(i) Promoting energy efficiency and reducing greenhouse gas emissions

(ii) Promoting renewable energy in accordance with Renewable Energy Directive (EU) 2018/2001[1], including the sustainability criteria set out therein

(iii) Developing smart energy systems, grids and storage outside TEN-E

(iv) Promoting climate change adaptation and disaster risk prevention, and resilience, taking into account eco-system based approaches

(v) Promoting access to water and sustainable water management

(vi) Promoting the transition to a circular and resource efficient economy

(vii) Enhancing protection and preservation of nature, biodiversity and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution

(viii) Promoting sustainable multimodal urban mobility, as part of transition to a net zero carbon economy

('PO 3')A more connected Europe by enhancing mobility

SPECIFIC OBJECTIVES

i. Developing a sustainable, climate resilient, intelligent, secure and intermodal TEN

ii. Developing and enhancing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to TEN-T and cross-border mobility

('PO 4') A more social and inclusive Europe implementing the European Pillar of Social Rights

SPECIFIC OBJECTIVES

(i) Enhancing the effectiveness and inclusiveness of labour markets and access toquality employment through developing social infrastructure and promoting social economy

(ii) Improving equal access to inclusive and quality services in education, training and lifelong learning through developing accessible infrastructure, including by fostering resilience for distance and on-line education and training

(iii) Promoting the socioeconomic inclusion of marginalised communities, low income households and disadvantaged groups, including people with special needs, through integrated actions, including housing and social services

(iii bis) Promoting the socio-economic integration of third country nationals, including migrants through integrated actions, including housing and social services

(iv) Ensuring equal access to health care and fostering resilience of health systems, including primary care, and promoting the transitino from institutional to family- and community-based care

(v) Enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic development, social inclusion and social innovation

('PO 5') A Europe closer to citizens by fostering the sustainable and integrated development of all types of territories

SPECIFIC OBJECTIVES

(i) Fostering the integrated and inclusive social, economic and environmental development, culture, natural heritage, sustainable tourism, and security in urban areas

(ii) Fostering the integrated and inclusive social, economic and environmental local development, culture, natural heritage, sustainable tourism and security, in areas other than urban areas

Interreg-specific objective (ISO)

ISO 1 Better Cooperation Governance

(a) enhance the institutional capacity of public authorities, in particular those mandated to manage a specific territory, and of stakeholders (all strands);

(b) enhance efficient public administration by promoting legal and administrative cooperation and cooperation between citizens, civil society actors and institutions, in particular with a view to resolving legal and other obstacles in border regions (strands A, C, D and, where appropriate, strand B);

(c) build up mutual trust, in particular by encouraging people-to-people actions (strands A, D and, where appropriate, strand B);

(d) enhance institutional capacity of public authorities and stakeholders to implement macro-regional strategies and sea-basin strategies, as well as other territorial strategies (all strands);

(e) enhance sustainable democracy and support civil society actors and their role in reforming processes and democratic transitions (all strands with involvement of third countries, partner countries or OCTs); and

(f) other actions to support better cooperation governance (all strands) .

ISO 2 Safer and more secure Europe

Grazie per l’attenzione!

CONTATTI

Ivana Sacco

Presidenza del consiglio dei ministri
Dipartimento Politiche di Coesione

E-Mail i.sacco@governo.it